

Bellizzi, evade dai domiciliari e picchia l'ex: in carcere

di Carmine Landi

Misura inasprita ai danni del 39enne già condannato: 15 i giorni di prognosi per la donna



I giudici d'**Appello** stavano ancora scrivendo le motivazioni della sentenza con la quale, ai primi d'ottobre, avevano ridotto d'un anno la pena a tre anni e sei mesi che gli era stata originariamente inflitta in primo grado quando hanno dovuto firmare un nuovo provvedimento di custodia cautelare in carcere ai danni d'un pregiudicato bellizzese, N.S. le sue iniziali, che da domenica scorsa è in carcere a **Fuorni di Salerno**.

Il provvedimento

Il 39enne, assistito dal penalista **Giuseppe Russo**, era stato condannato per violazione di domicilio, evasione, detenzione di strumenti atti ad offendere e minacce ai danni dell'ex compagna, madre dei suoi tre figli. Lo avrebbe fatto di nuovo: questa l'accusa formulata dai carabinieri della **Stazione di Bellizzi** (maresciallo capo **Mariano Giudice**), coordinati dalla **Compagnia di Battipaglia**, agli ordini del capitano **Samuele Bileti**, che hanno segnalato le violazioni alla **Procura generale**. Le toghe del Collegio C della **Corte d'appello** – le stesse che stanno scrivendo le motivazioni del verdetto di secondo grado – a quel punto hanno sottoscritto l'ordinanza d'inasprimento della custodia ai domiciliari: così il 39enne è stato tradotto in carcere.

Pubblicato il 10 Gennaio 2024

Tags: arresto, bellizzi, evasione, violenza sulle donne



LEGGI ANCHE

■ **Lotto, super vincite a Nocera Inferiore e Mercato San Severino**

- Doppia rapina alla stazione di Eboli
- Sparato in piazza a Giffoni, prognosi di 10 giorni

[Redazione](#) [Scriveteci](#) [Privacy](#) [Pubblicità](#)
© 2024 - La Città di Salerno. All rights reserved.

CRONACA

Tocca "solamente" il seno di una donna al parco, per i giudici non è violenza sessuale

Confermata la condanna dell'imputato per il reato di molestie sessuali



Umberto Maiorca

Giornalista

10 gennaio 2024 11:50



Toccare il seno a una donna in un parco, senza palpeggiarla in altre parti pur avendone l'opportunità, non è violenza sessuale, ma solo molestia e vale una condanna a 1 anno e dieci mesi.

Secondo i giudici della Corte d'appello "la condotta dell'imputato che cerchi di toccare il seno della vittima senza mai realizzare effettivi palpeggiamenti, pur essendo 'appiccicato' al corpo della donna, configura il delitto di molestie e non la fattispecie più grave di tentata violenza sessuale".

La sentenza è relativa al caso di un uomo che ha avvicinato una donna in un parco e mentre questa stava camminando, aveva “allungato le mani con l’intento di toccarle il seno”. L’uomo, però, “non aveva posto in essere una condotta violenta e aggressiva della libertà sessuale della donna in quanto, pur trovandosi attaccato alla persona offesa, come da questa dichiarato, non aveva cercato di toccarla con fare invasivo anche in altre zone erogene malgrado ne avesse avuto la concreta possibilità”.

© Riproduzione riservata

Source: Dire

Printed: 10:24 10 Jan 2024

BOLOGNA. VIOLENZA SESSUALE CONTRO EX COMPAGNA, 32ENNE AI DOMICILIARI

A CARICO DELL'UOMO ANCHE ACCUSA DI LESIONI PERSONALE AGGRAVATE

(DIRE) Bologna, 10 gen. - Doveva essere un incontro per provare a rimettere in piedi la loro relazione, ma si trasformato in una violenza sessuale. Per questo motivo il responsabile, un 32enne italiano incensurato, ora si trova agli arresti domiciliari con le accuse di violenza sessuale e lesione personale aggravata.

La misura cautelare, disposta dal Tribunale di Bologna su richiesta della Procura, stata eseguita dai Carabinieri del Nucleo investigativo bolognese. Le indagini, dettagliano i militari, sono scattate a dicembre, quando una ragazza italiana sulla ventina si presentata alla stazione Bologna Bertalia denunciando di essere stata violentata dall'ex compagno, conosciuto nell'estate 2022 in una spiaggia della Riviera romagnola. La vittima ha raccontato che "la relazione era iniziata bene, ma col passare del tempo era peggiorata a causa della gelosia del compagno", il quale, convinto di essere stato tradito, "aveva cominciato a trattarla male, offendendola, prendendola a schiaffi e calci e tirandole i capelli". I rapporti tra i due erano peggiorati al punto che, un paio di mesi fa, entrambi avevano iniziato a frequentare altre persone. Nonostante questo, per il 3 dicembre il 32enne ha chiamato l'ex compagna "dicendole di volerla incontrare per fare la pace". La ragazza ha accettato, ponendo per come condizione quella di incontrarsi in un luogo pubblico, visto quello che aveva subito dall'uomo quando stavano insieme. (SEGUE)

(Red/ Dire)

10:18 10-01-24

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 10:18 (GMT+1) in date: 10/01/2024



Source: Dire

Printed: 10:25 10 Jan 2024

BOLOGNA. VIOLENZA SESSUALE CONTRO EX COMPAGNA, 32ENNE AI DOMICILIARI -2-

(DIRE) Bologna, 10 gen. - I due si sono effettivamente incontrati in un bar, ma poi il 32enne ha convinto la ragazza a fare altri giri in città portandola infine nel proprio appartamento. Ed è stato l'che l'uomo, al rifiuto dell'ex compagna di avere un rapporto sessuale, prima ha chiuso la porta e le tapparelle per non attirare l'attenzione dei vicini, poi ha aggredito la giovane prendendola a calci, tirandole i capelli e stringendole il collo con entrambe le mani.

A quel punto, ricostruiscono i Carabinieri, "il 32enne, dopo aver trascinato la ragazza in camera, l'avrebbe costretta a subire un rapporto sessuale completo". Il giorno dopo la vittima è andata al Pronto soccorso per farsi visitare al collo, a seguito dei lividi che l'uomo le aveva procurato, ed è stata dimessa con una prognosi di un paio di giorni. Il 32enne, invece, è stato arrestato e portato nel suo appartamento per essere sottoposto agli arresti domiciliari una volta rintracciato dai Carabinieri del Nucleo investigativo.

(Red/ Dire)
10:18 10-01-24

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 10:18 (GMT+1) in date: 10/01/2024



CRONACA FILADELFIA / VIA PASQUALE GALLUPPI, 25

Tentato omicidio a Torino Filadelfia: la donna massacrata ha superato la notte, in ospedale anche il marito

Per il momento è stato disposto l'arresto nel reparto detenuti a causa delle sue precarie condizioni psichiche



Davide Petrizzelli 

Giornalista

11 gennaio 2024 09:11



La polizia davanti all'ingresso del palazzo (foto di Edoardo Sismondi)

Ha superato la notte ma non è ancora fuori pericolo Elisa Scavone, la 65enne massacrata di coltellate dal marito 70enne Lorenzo Sofia nel pomeriggio di ieri, mercoledì 10 gennaio 2024, nell'appartamento in cui abitano nel supercondominio di via Galluppi 25 a Torino. A salvarle la vita è stato il delicato

intervento chirurgico a cui l'ha sottoposta l'équipe diretta dal dottor Mauro Santarelli all'ospedale Molinette, dove è stata trasportata dopo l'accaduto. Lei ora è ricoverata nel reparto di terapia intensiva diretta dalla dottoressa Marinella Zanierato. A preoccupare i medici è la ferita addominale particolarmente profonda che ha raggiunto diaframma, milza (che è stata asportata) e stomaco. La prognosi è riservata.

Sofia, che aveva aperto spontaneamente le porte dell'appartamento agli agenti delle volanti della polizia, che lo hanno arrestato, si trova nello stesso ospedale. Per disposizione del pm Roberto Furlan, che coordina le indagini e davanti a cui l'uomo, assistito dall'avvocata Francesca D'Urzo, si è avvalso della facoltà di non rispondere, è stato trasferito nel reparto detenuti del presidio sanitario in quanto le sue condizioni psichiatriche, per ora, appaiono incompatibili con la sua detenzione in carcere.

Lorenzo Sofia è molto conosciuto nel quartiere Filadelfia per l'attività di gommista che ha ricoperto per anni, prima di lasciare il posto al figlio. La coppia era sposata da oltre 40 anni e ha un'altra figlia adulta. Secondo i vicini di casa, che hanno dato l'allarme a causa delle urla della donna, non ci sono altre spiegazioni per l'aggressione che le precarie condizioni psichiatriche dell'uomo, che stava male da tempo. I due, infatti, non erano mai stati sentiti litigare ed erano sempre andati d'accordo.

Continua a leggere le notizie di TorinoToday, segui la nostra pagina Facebook e iscriviti al nostro canale WhatsApp

CRONACA

Picchia e minaccia l'ex fidanzata: "Ti salvi solo se mi chiami"

Il 34enne ha fatto credere alla ragazza di essere in possesso di una pistola



Redazione

10 gennaio 2024 09:51



“**T**i salvi solo se mi chiami”, questo il tenore dei messaggi di minaccia che un 34enne di Centocelle avrebbe inviato alla ragazza con cui aveva avuto una breve relazione. Minacce in parte concretizzatesi con un’aggressione fisica. Fermato e arrestato in flagranza differita dalla polizia. La relazione tra i due è durata solo poche settimane ma il ragazzo, non accettando la fine del rapporto, ha iniziato fin da subito a minacciare la ragazza con messaggi audio e video. Nei giorni scorsi il 34enne avrebbe anche aspettato sotto casa la ex e, nel tentativo di baciarla contro la sua volontà, l’ha morsa e spinta a terra.

La vittima si è poi rivolta al V distretto Prenestino, i cui agenti hanno da subito attivato le indagini, andando ad acquisire anche vario materiale audio/video, tra cui un'immagine del ragazzo che avrebbe voluto far credere alla vittima di essere in possesso di una pistola. I poliziotti hanno svolto una serie di accertamenti e perquisizioni e a casa dell'odierno indagato è stata trovata una macchinetta per tatuaggi che, per come veniva "impugnata" nell'immagine, poteva sembrare una pistola.

È stato grazie alla recente introduzione della previsione della "flagranza differita" che gli agenti, al termine degli accertamenti, hanno proceduto all'arresto del 34enne perché gravemente indiziato dei reati di atti persecutori e lesioni.

L'uomo è stato accompagnato nel carcere romano di Regina Coeli a disposizione della magistratura. La procura ha chiesto e ottenuto dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Roma la convalida dell'arresto e l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari.

Source: Dire

Printed: 12:02 10 Jan 2024

MINORI. ABUSI SUL NIPOTE DI APPENA 11 ANNI: ARRESTATO 36ENNE

I FATTI NEL NAPOLETANO. UOMO RINCHIUSO A POGGIOREALE

(DIRE) Napoli, 10 gen. - Questa mattina, i carabinieri di Torre del Greco, nel napoletano, hanno esguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Torre Annunziata su richiesta della Procura della Repubblica, per un uomo di 36 anni di Torre del Greco.

Le indagini, condotte dai militari e coordinate dalla Procura, dettaglia una nota, hanno consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico dell'arrestato quale autore "di atti sessuali commessi in danno del nipote di soli undici anni. Le denunce presentate dalla madre del minore, a partire dal mese di maggio 2022, hanno permesso di accertare che l'indagato, approfittando del rapporto parentale che lo legava alla vittima, avrebbe indotto quest'ultima a subire atti sessuali, a farsi dei video che lo ritraevano senza veli e ad assistere ad atti di onanismo".

Dalle indagini emerso, inoltre, che l'indagato avrebbe fatto apprezzamenti anche nei confronti di un amico della vittima di pari ete avrebbe invitato "il nipotino a non dire nulla ai genitori, i quali sono riusciti a scoprire quello che stava accadendo ai danni del proprio figlio, spacciandosi per il minore e rispondendo a taluni messaggi che lo zio aveva inviato e che li avevano fatti insospettare".

Al termine delle formalitdi rito, l'arrestato e stato condotto nel carcere napoletano di Poggioreale dove permarra disposizione dell'Autorita Giudiziaria.

(Com/Gup/ Dire)

11:56 10-01-24

NNNN



Received by way of Telpress NewsReader at: 11:56 (GMT+1) in date: 10/01/2024

MINORI. PROCURA PALMI FERMA COLLABORATORE SCOLASTICO PER ABUSI SU BIMBA

GARANTE CALABRIA: "IN SCUOLE SONO AUMENTATI DEL 19%. MAGGIORE ATTENZIONE"

(DIRE) Reggio Calabria, 10 gen. - "Una bambina di sette anni pu stimolare sessualmente solo una mente malata e, purtroppo, si ha contezza che anche su bimbi pi piccoli si concentra l'attenzione morbosa dei pedofili. Questi soggetti devono essere curati, ma giacchl'abuso sull'infanzia da considerarsi fra i pi turpi crimini contro l'umanit devono essere condannati senza condizionali di sorta". Lo dichiara, in una nota, il sociologo Antonio Marziale, Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, commentando il fermo di un collaboratore scolastico, emesso dalla Procura della Repubblica di Palmi.

"Ferma restando la presunzione d'innocenza per l'indagato - continua il Garante - desta sconcerto che tutto possa essere avvenuto a scuola, laddove i bambini dovrebbero trovare protezione e non violenza. I pi recenti dati ci informano che gli abusi sessuali sui minori a scuola sono aumentati nel solo primo semestre 2022 del 19%, da 1.838 casi nel gennaio-giugno 2021 a 2.196 nel gennaio-giugno 2022. Temo che i dati del 2023 non si discostino di molto".

Per Marziale "necessario che gli istituti scolastici innalzino il livello di guardia, che allo stato non evidentemente bastevole. Programmino incontri con specialisti coinvolgendo tutto il personale scolastico e non sottovalutino eventuali 'stranezze' comportamentali di chicchessia, perch l'orco si nasconde dietro mentite spoglie ingannando con tecniche di perbenismo di maniera gli interlocutori. Coscome - conclude il Garante - meglio sarebbe se i bambini fossero sempre accompagnati nelle commissioni. Capisco che purisultare stucchevole anche solo immaginare che quella data persona possa compiere abusi, ma i dati parlano chiaro e ciimpone un'attenzione maggiore".

(Com/Red/ Dire)

11:05 10-01-24

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 11:05 (GMT+1) in date: 10/01/2024



Morta in ospedale la donna colpita in casa con 20 coltellate dal marito

Alisa Scavone non ce l'ha fatta dopo l'intervento a cui era stata sottoposta. Lorenzo Sofia, gommista in pensione in Borgo Vittoria, si è rifiutato di rispondere agli investigatori

ABBONATI

S

☰ MENU 🔍 CERCA

LA STAMPA

S IL QUOTIDIANO

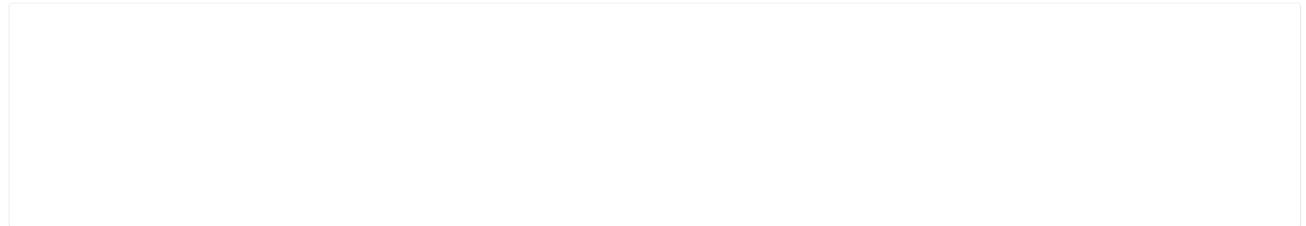
★ ABBONATI

ACCEDI



TORINO. Non ce l'ha fatta Elisa Scavone, la [65enne aggredita dal marito ieri al culmine di una lite](#). La donna è stata colpita con venti coltellate al petto, all'addome e alla schiena. Operata all'ospedale Molinette, è morta questa sera. E ora l'accusa a carico di Lorenzo Sofia, settant'anni, diventa di omicidio.

La tragedia nel primo pomeriggio di ieri. La signora Elisa stava riordinando la camera da letto, quando l'uomo l'ha colpita. A chiamare i soccorsi, gli agenti delle volanti e l'ambulanza, sono stati i vicini di casa. Allarmati dalle urla che provenivano dall'appartamento al primo piano di un palazzone popolare di via Galluppi 25/10 a Borgo Vittoria.



La coppia era sposata da una quarantina d'anni. Lorenzo Sofia, gommista del quartiere, due anni fa era andato in pensione. «E da quel momento - raccontano gli amici - non è più stato lo stesso». La carrozzeria l'aveva lasciata al figlio. «Lorenzo aveva problemi psichici», dice chi lo conosce bene. E gli era stato accanto quando era stato ricoverato in un centro di salute mentale. «Nei giorni scorsi ripeteva alla moglie che aveva brutti pensieri su di lei», svela chi vive nella zona.

Difeso dall'avvocata Francesca D'Urzo, davanti al pubblico ministero Roberto Furlan, l'uomo si è rifiutato di rispondere alle domande degli investigatori.

Newsletter



[LEGGI I COMMENTI](#)

Sponsor

Sponsor

**Privato, libero professionista o
piccola attività?**

American Express

Sponsor

**Letti a scomparsa per ogni dimensione di camera che potrebbero
essere una piacevole sorpresa!**

Update Branding Name

**Questo inverno, scopri
l'offerta E-Light gas di Enel
Energia.**

Enel Energia

Sponsor

Prova gratis Eolo! Sarà amore a prima connessione

EOLO

Sponsor

Questo gioco di strategia è il miglior allenamento per il tuo cervello. Nessun download.

Forge of Empires

Sponsor

Fibra Ultraveloce di TIM

TIM

adv

Video Del Giorno



Bambina caduta dal balcone a Caivano, i medici: "Non è in pericolo di vita"

Leggi Anche



Specchio dei Tempi, le lettere del 12 gennaio 2024

La Sanità non sia ostaggio della campagna elettorale

“Troppi antibiotici”: in aumento consumi e costi per le Asl

adv

adv

adv

adv

adv

adv

© Riproduzione riservata



OFFERTE IMPERDIBILI

Le migliori offerte del giorno fino a -70% di sconto!



ECCO LE MIGLIORI

Giacche invernali per andare a camminare traspiranti che tengono al caldo

CRONACA
ECONOMIA
ESTERI
POLITICA
SPORT
TORINO

[Scrivi alla redazione](#)

[Pubblicità](#)

[Dati Societari](#)

[Contatti](#)

[Cookie Policy](#)

[Privacy](#)

[CMP](#)

[Sede](#)

GEDI News Network S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino - P.I. 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

CRONACA FILADELFIA / VIA PASQUALE GALLUPPI, 25

Omicidio a Torino Filadelfia, Elisa Scavone non ce l'ha fatta: è morta per le coltellate del marito Lorenzo Sofia

L'uomo resta detenuto in ospedale per i suoi problemi psichiatrici



Davide Petrizzelli 

Giornalista

11 gennaio 2024 23:19



La polizia davanti al palazzo teatro dell'omicidio

È morta nella serata di oggi, giovedì 11 gennaio 2024, Elisa Scavone, la 65enne massacrata di coltellate nel pomeriggio di ieri, mercoledì 10, dal marito Lorenzo Sofia, 70 anni, nell'appartamento in cui abitavano in via Galluppi 25 a Torino. Le ferite che ha riportato si sono rivelate troppo gravi perché si salvasse e i medici dell'ospedale Molinette, dove era stata ricoverata, hanno dovuto dichiarare il

decesso. Sofia, che ha evidenti problemi di salute mentale, resta detenuto nell'apposito reparto dello stesso ospedale anche se l'accusa è stata modificata in omicidio volontario. È difeso dall'avvocata Francesca D'Urzo.

Continua a leggere le notizie di TorinoToday, segui la nostra pagina Facebook e iscriviti al nostro canale WhatsApp

© Riproduzione riservata

[Home / Cronaca](#)

Cronaca

Salerno, ragazza aggredita dall'ex fidanzato mentre lavora in un ristorante

Alessia Benincasa • 11 Gennaio 2024 🔥 264 📖 Un minuto di lettura



Immagine di repertorio

Una ragazza è stata aggredita dall'ex fidanzato mentre lavora in un ristorante a Salerno. Secondo le prime informazioni riportate dall'odierna edizione del Mattino, l'uomo l'avrebbe raggiunta all'interno di uno dei locali di piazza Flavio Gioia dove lavorava come cassiera pretendendo di controllare il suo cellulare.

Shock a Salerno, ragazza aggredita dall'ex fidanzato

La 23enne salernitana si è rifiutata di consegnargli il telefono e lui, un 21enne pakistano, glielo strappa dalle mani con forza e, dopo aver letto una chat, l'ha aggredita afferrandola alla gola e colpendola con schiaffi e calci davanti ai colleghi del ristorante. Subito dopo la giovane ha sporto denuncia ed è scattato 'il codice rosso'. L'indagato è stato identificato e per lui è stato disposto il divieto di avvicinamento.

L'aggressione

Secondo la denuncia della vittima, l'uomo prima l'avrebbe aggredita verbalmente offendendola con epiteti ingiuriosi. Poi, ha scagliato a terra il telefono e l'ha aggredita tentando quasi di soffocarla. L'aggressione è andata avanti a fasce alterne: il 21enne si calmava poi iniziava di nuovo a pestarla. Agli inquirenti, la vittima, ha anche consegnato delle fotografie che mostrano i segni delle

barrate sul collo.

Seguici su





0

Fans



9.546

Followers

Pelle increspata? Tonifica la pelle con questo metodo casalingo

goidentree.it

I 10 nomi da bambina più belli!

Funfacts

Scopri

Le 10 auto più veloci del mondo

Choostee.com

Guarda Ora

Il medico avvisa: quattro segnali di un fegato danneggiato

goidentree-it

Ufficiali ridono di anziana donna - sbiancano quando scoprono chi è suo figlio

Soollide

Il QI Medio in Italia è di 97. Fai questo test del QI e verifica se il tuo QI è più alto.

WWW IQ Test

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

#aggressione

#Salerno

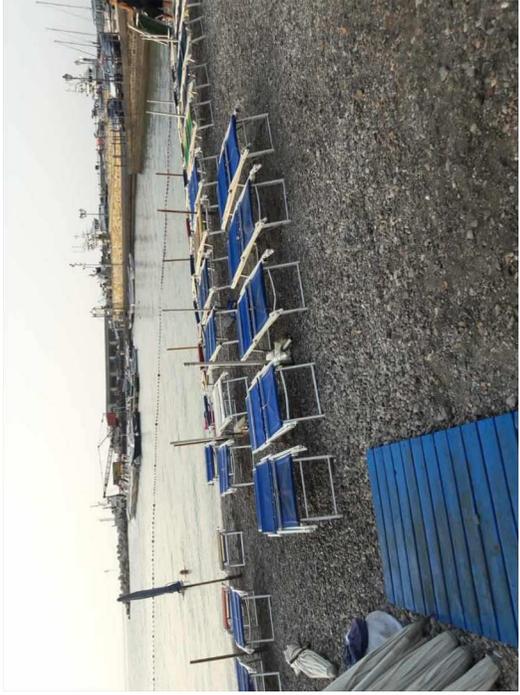


Alessia Benincasa

Alessia Benincasa, giornalista del network L'Occhio, è esperta in cronaca nera, politica e inchieste.

Articoli correlati





Cetara. Scoperti ombrelloni e sdraio "abusivi": Denunciate due persone
© 29 Luglio 2018



Tempesta di Natale: previsto maltempo a sud nel periodo delle festività
© 20 Dicembre 2018



Il fantastico tramonto dal Monte Cervati fa il giro del web | FOTO
© 8 Gennaio 2023

Ultime notizie





Recente

Popolare



Shock a Battipaglia, 12enne sequestrata e violentata: zio indagato per stupro

🕒 11 Gennaio 2024



Salerno, ragazza aggredita dall'ex fidanzato mentre lavora in un ristorante

🕒 11 Gennaio 2024



Salerno, picchia e tenta di strangolare la moglie davanti alle figlie di 3 e 5 anni

🕒 11 Gennaio 2024



Chiede al professore di andare in bagno ma scappa da scuola: ritrovato in stazione ad Eboli

🕒 11 Gennaio 2024



Tenta il furto di una bici a Salerno, extracomunitario picchiato da passanti

🕒 10 Gennaio 2024

Seguici su



0

Fans



9,546

Followers

Occhio Notizie

Sciopero 17 novembre: trasporti a rischio a Roma, Milano e Napoli

Source: Occhio | Published on 2023-11-13

Suicidio a Palermo, 13enne si toglie la vita: ipotesi bullismo "perché omosessuale"

Source: Occhio | Published on 2023-11-13

Tragedia ad Agrigento, neonata di due mesi trovata morta: aperta inchiesta

Source: Occhio | Published on 2023-11-13

Blitz antimafia in provincia di Imperia, 26 arresti

Source: Occhio | Published on 2023-11-13

Indi Gregory è morta, il padre Dean: "La mia vita è finita all'1,45"

Source: Occhio | Published on 2023-11-13



CONTATTI

redazione@occhionotizie.it
direttore@occhionotizie.it
pubblicita@occhionotizie.it

NETWORK

L'Occhio di Salerno
L'Occhio di Napoli
L'Occhio di Avellino
L'Occhio di Benevento
L'Occhio di Caserta
Tutto Calcio News

INFO

Redazione
Contatti
Privacy Policy
Cookie Policy

L'Occhio - Le notizie intorno a te
© L'Occhio di Salerno 2018 - 2020 - Tutti i diritti riservati
Direttore responsabile: Francesco Piccolo

Registrato presso Il Tribunale di Salerno
(N.° 6/2011 del 13 Aprile 2011)

Tag

agropoli Battipaglia Battipaglia Cava de' Tirreni cilento Coronavirus covid cronaca Eboli furto incendio incidente Monti Picentini
Nocera Inferiore notizie Salerno Salerno Salerno Scafati

© Copyright 2024, All Rights Reserved | Powered by MDT Software S.r.l.s.



Rassegna Stampa

11-01-2024

CRONACA

CORRIERE DI BOLOGNA

11/01/2024

6

[Abusa dell'ex compagna, 32enne arrestato](#)
L. M.

2

Ai domiciliari

Abusa dell'ex compagna, 32enne arrestato

Le aveva chiesto un incontro per chiarirsi, parlare della loro relazione interrotta tempo prima. Ma l'appuntamento, per la sua ex compagna, una ragazza di vent'anni, si è trasformata in un incubo. Prima si sono visti in un bar di Bologna poi l'uomo l'ha portata a casa e, al rifiuto di lei di avere un rapporto, l'ha picchiata, le ha messo le mani al collo e ha abusato di lei. Il responsabile, un 32enne italiano incensurato, ora si trova agli arresti domiciliari con le accuse di violenza sessuale e lesione personale aggravata. La misura cautelare, disposta dal

Tribunale di Bologna su richiesta della Procura, è stata eseguita dai carabinieri del nucleo investigativo bolognese. Le indagini sono scattate a dicembre, quando la giovane si è presentata alla stazione Bologna Bertalia denunciando di essere stata violentata dall'ex compagno, conosciuto nell'estate 2022 in una spiaggia della Riviera romagnola. La vittima ha raccontato che «la relazione era iniziata bene, ma col passare del tempo era peggiorata a causa della gelosia del compagno», il quale, convinto di essere stato tradito, «aveva cominciato a trattarla male,

offendendola, prendendola a schiaffi e calci e tirandole i capelli». I rapporti tra i due erano peggiorati al punto che, un paio di mesi fa, entrambi avevano iniziato a frequentare altre persone. Nonostante questo, però, il 3 dicembre il 32enne ha chiamato l'ex compagna «dicendole di volerla incontrare per fare la pace». La ragazza ha accettato, ponendo però come condizione quella di incontrarsi in un luogo pubblico. Così è stato, ma poi il 32enne ha convinto la ragazza a fare altri giri in città, portandola infine nel proprio appartamento. Ed è stato lì che l'uomo l'ha aggredita e «costretta a

subire un rapporto sessuale completo», hanno ricostruito i carabinieri. Il giorno dopo la vittima è andata al pronto soccorso per farsi visitare al collo, a seguito dei lividi che l'uomo le aveva procurato, ed è stata dimessa con una prognosi di un paio di giorni. Il 32enne, invece, è stato arrestato e portato nel suo appartamento per essere sottoposto agli arresti domiciliari.

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%

Cronaca Torino, morta la 65enne accoltellata dal marito. La coppia era sposata da 40 anni

Acquista il giornale

Accedi | Abbonati

NAZIONALE

CRONACA

[Città](#) | [Cronaca](#) [Economia](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Sport](#) [Motori](#) [Magazine](#) [Moda](#) [Salute](#) [Itinerari](#) [Altre](#) [Sp](#)

[Femminicidio Trentino](#) [Influenza](#) [Petroliera Iran](#) [Bonus asili 2024](#) [Sci in tv](#) [Tabellone Australian Open](#)

[Home](#) > [Cronaca](#) > [Torino, morta la 65enne...](#)

Torino, morta la 65enne accoltellata dal marito. La coppia era sposata da 40 anni

Le condizioni della donna erano apparse subito gravissime per le ferite inferte dall'uomo, 70 anni, che era stato arrestato subito dalla polizia



Morta la donna accoltellata dal marito a Torino (repertorio)

Cronaca Torino, morta la 65enne accoltellata dal marito. La coppia era sposata da 40 anni

Torino, 12 gennaio 2024 – Un **altro femminicidio dopo quello in Trentino**. Non ce l'ha fatta **la donna di 65 anni accoltellata dal marito** nel pomeriggio di mercoledì 10 gennaio in un appartamento di via Galluppi, nel quartiere di Borgo Filadelfia a Torino. È morta nella serata di giovedì 11 gennaio all'ospedale delle Molinette dovéra ricoverata in prognosi riservata. Le sue condizioni **erano apparse subito gravissime** per le ferite inferte dall'uomo, 70 anni, arrestato subito dopo dalla polizia. La donna infatti era stata operata d'urgenza e le era stata asportata la milza. Era stata colpita con un coltello, al culmine di una lite, varie volte, all'addome e alla schiena. Una profonda ferita aveva raggiunto il diaframma e lo stomaco. Il 70enne, ex gommista, è stato trasferito anche lui alle Molinette, nel reparto detenuti, in quanto le sue condizioni psichiatriche non erano compatibili con la detenzione in carcere. Davanti al pubblico ministero Roberto Furlan, che coordina l'inchiesta, si era avvalso della facoltà di non rispondere. La coppia **era sposata da circa 40 anni**, con due figli.

Hai potuto leggere questo articolo gratuitamente.

Grazie ai contenuti pubblicitari hai letto gratuitamente questo articolo, ma molti altri nostri articoli sono fruibili solo in abbonamento. Per accedere illimitatamente ai nostri contenuti e non ricevere alcuna pubblicità, ti proponiamo questa imperdibile offerta di abbonamento.

Solo 0,79 € / settimana

ABBONATI SUBITO >

Potrebbe interessarti anche

Plus Size Cappotto Di Natale, Cappello...

Temu

Cronaca Torino, morta la 65enne accoltellata dal marito. La coppia era sposata da 40 anni



Cronaca

Udine, incidente in A4: due morti e due feriti nello scontro fra due furgoni

12 gen 2024



Cronaca

"C'è la guerra, a rischio le serie televisive"

12 gen 2024



Esteri

Processo all'Aja. Israele sotto accusa: "A Gaza è genocidio". Netanyahu: tutto falso

12 gen 2024



Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account?Accedi

Cronaca Torino, morta la 65enne accoltellata dal marito. La coppia era sposata da 40 anni

NAZIONALE

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

il Resto del Carlino

LA NAZIONE

IL GIORNO

IL TELEGRAFO

CATEGORIE

ABBONAMENTI

PUBBLICITÀ

Copyright ©2024 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-3085

Dati Societari Privacy Impostazioni Privacy

VITA E SOGNI / VALFLORIANA

Ester Palmieri, la donna ammazzata dal marito che non accettava la separazione

Da poco aveva aperto uno studio olistico tutto suo. Un progetto sul quale aveva puntato molto. "Io quest'anno ho deciso di volermi molto bene" scriveva la donna su Facebook



Stefano Pagliarini 

Responsabile redazione

11 gennaio 2024 20:07



Ester Palmieri

Ester Palmieri era nata a Cavalese nel 1986 ed era cresciuta a Valfloriana, un piccolo paesino della valle di Fiemme, in provincia di Trento. Aveva frequentato la scuola di estetica Armida Barelli di Levico Terme e, in seguito, aveva seguito un corso per diventare operatrice socio-sanitaria, lavoro che aveva svolto per 15 anni, senza mai abbandonare il settore del benessere. Da poco aveva aperto uno

studio olistico tutto suo chiamato "Scintilla alchemica". Un progetto sul quale aveva puntato molto. Proprio dalla pagina Facebook dedicata al centro, aveva deciso di guardare all'anno 2024 con ottimismo e intraprendenza. "Io quest'anno ho deciso di volermi molto bene" aveva scritto sul social e, come buon proposito, si era detta determinata nell'intraprendere un nuovo percorso personale. Voleva essere libera di rinnovarsi. Ma non ha potuto. Le è stato impedito da Igor Moser, il marito boscaiolo 46enne, che non accettava la loro separazione. Proprio lui l'ha uccisa con una coltellata mentre lei era in casa. Poi lui è tornato nell'appartamento in cui viveva, a Castello Molina di Fiemme, e si è suicidato.

Ester Palmieri e il progetto dello studio olistico

Nel sito internet dello studio olistico con cui cercava di promuovere la sua attività, Ester raccontava di avere fin da bambina la passione per l'arte, la musica, l'estetica e la bellezza. Un desiderio che l'ha portata a frequentare la scuola di estetica Armida Barelli di Levico Terme. Poi ha frequentato la scuola di operatore socio sanitario. In quegli anni poi è arrivato il Covid: "Mi ha scosso molto e proprio dopo un'attenta riflessione personale ho avuto la consapevolezza che dovevo cambiare strada - raccontava proprio Ester Palmieri di sé -. Un percorso personale e profondo mi ha aiutato a superare gli ostacoli e capire chi sono veramente e cosa voglio fare da grande. Sono una donna alla ricerca di me stessa, con l'ambizione di crescere e migliorare. Sono mamma di tre splendidi bambini e compagna di vita di Igor, il padre dei miei cuccioli. Amo prendermi cura degli altri, portare benessere".

Il proposito di Ester: "Qui ho deciso di far crescere i miei figli"

Già, perché Ester Palmieri era anche madre di tre bambini, tutti minorenni. Mentre la donna veniva uccisa, i piccoli erano a scuola. In queste ore di loro se ne sta occupando lo zio. Loro, che sarebbero dovuti crescere con la loro madre, dovranno affrontare una vita da orfani di femminicidio. Mentre Ester immaginava un futuro diverso. Per lei che aveva scelto la provincia di Trento dove intraprendere una propria attività imprenditoriale. Per lei che, ancor di più, aveva scelto il paese di Valfloriana, definendolo "un paradiso tranquillo, ancora incontaminato, lontano dal caos e dal continuo rumore frenetico cittadino". Ma soprattutto per i suoi bambini perché, come scriveva nel suo diario, "qui ho deciso di crescere i miei figli e di investire sul mio lavoro". Sogni distrutti, in pochi secondi, da un uomo che non poteva accettare tutto questo. Da chi professava amore e invece voleva solo possedere, al punto da voler

distruggere tutto. Per prima Ester, colpita con un unico fendente alla gola e trovata morta in cucina. In quella casa dove sognava un futuro nuovo, per sé e i propri figli.

© Riproduzione riservata



NUOVA EQB
100% ELETTRICA.
LA TUA REALTÀ
È AUMENTATA.

SCOPRI DI PIÙ



ASCOLTA

di Laura Pertici



Femminicidio in Trentino, uccide la compagna e si suicida: la coppia aveva tre bambini
a cura della redazione Cronaca



ABBONATI



MENU CERCA

la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE



in



Uccide la compagna accoltellandola alla gola e poi si toglie la vita. È successo nel Comune di Valfloriana, in Trentino. Dalle prime ricostruzioni, l'uomo, **Igor Moser**, 45 anni, ha ucciso la propria compagna, **Ester Palmieri** di 37 anni, nella sua abitazione e poi si è impiccato a Molina di Fiemme.

La coppia aveva tre bambini di età compresa tra i cinque e gli 11 anni. Sul posto sono in corso gli accertamenti dei carabinieri della compagnia di Cavalese. Secondo i primi accertamenti la coppia, che non era sposata, si stava separando. Le indagini, sono coordinate dalla pm **Maria Colpani**. I bambini sono stati affidati in via temporanea allo zio che li era andati a prendere da scuola.

L'omicidio

Ha aspettato che i tre figli andassero all'asilo e a scuola e poi avrebbe aggredito con un coltello la compagna, nella casa in cui abitavano insieme. Ester Palmieri avrebbe cercato di difendersi senza successo: fatale è stata una coltellata alla gola. La donna è stata abbandonata agonizzante ed è morta per dissanguamento.

Igor Moser, nel frattempo, aveva preso l'auto ed era andato in un casolare di sua proprietà a Castello di Fiemme, dove si è tolto la vita impiccandosi.

L'uomo avrebbe dovuto partecipare a un pranzo da alcuni parenti che, non vedendolo arrivare, hanno dato l'allarme. Nell'appartamento della coppia hanno poi trovato il corpo della donna.

Le reazioni

"Ancora un femminicidio nel nostro Trentino. Ancora una tragedia che pare aver seguito l'identico, atroce copione. Il pensiero ora va alle vittime, una donna barbaramente uccisa, i tre figli piccoli rimasti orfani, i familiari straziati dal dolore". Scrive sui social il sindaco di Trento **Franco Ianeselli**.

"È un'emergenza e ci riguarda tutti, soprattutto noi uomini spesso incapaci di accettare la libertà e l'autonomia delle donne. Aiutiamoci a uscire da questa spirale di violenza, deponiamo le pretese di possesso e controllo, impariamo un nuovo alfabeto emotivo. Scendiamo tutti in campo, istituzioni, associazioni, cittadini, con iniziative concrete di educazione e prevenzione e sostegno. Voltiamo pagina, al più presto", conclude Ianeselli nel post.

"Ester Palmieri, trentina di Valfloriana, mamma di tre figli, impegnata nel lavoro e per la sua comunità, uccisa a coltellate dal marito che poi si è tolto la vita. Il mio e nostro dolore cordoglio per questa morte assurda, inaccettabile, originata da un odioso atto di violenza che lascia tre bambini orfani. Stringiamoci attorno a loro, mostrando tutta la solidarietà di cui è capace il nostro #Trentino!" scrive invece sui social l'assessore della Provincia di Trento allo sviluppo economico **Achille Spinelli**.

Notizia in aggiornamento



[LEGGI I COMMENTI](#)

Sponsor

Privato, libero professionista o piccola attività?

American Express

Sponsor

Fibra Ultraveloce di TIM

TIM

Sponsor

Prova gratis Eolo! Sarà amore a prima connessione

EOLO

Questo gioco di strategia è il miglior allenamento per il tuo cervello. Nessun download.

Forge of Empires

adv

VIDEO DEL GIORNO



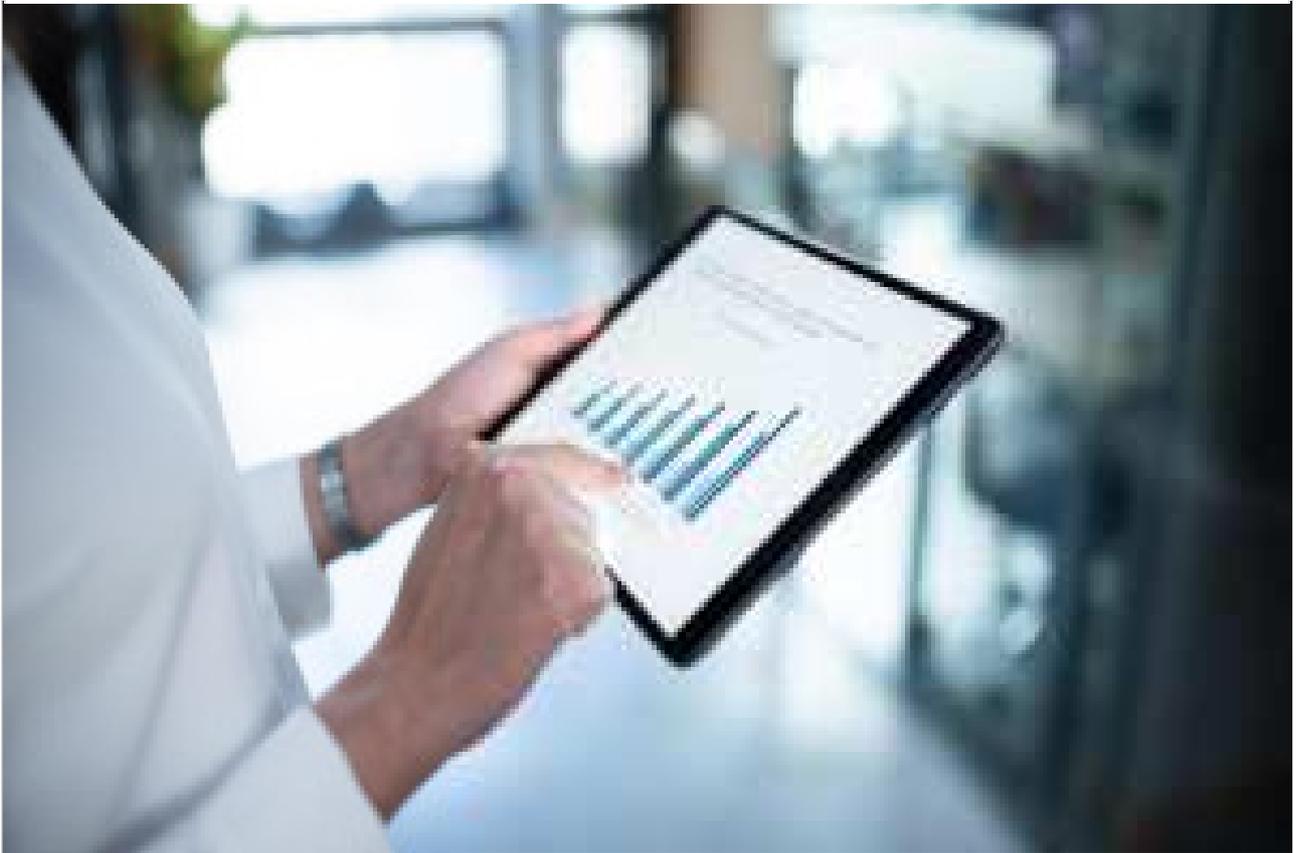
Metropolis/477 - "Chi ha Regione". Qualcuno mente agli italkiani? Con Bonino, Di Feo, Folli, Gamberale, Manfredi, Pertici, Petrini, Sileri, Tolomeiu e Zanettin (integrale)

[Leggi anche](#)

Distrutto a Belluno l'autovelox da mezzo milione di euro di multe l'anno, è l'ennesimo caso in Veneto

La top ten degli influencer su Instagram: ecco chi sono i più seguiti in Italia

Codice della strada, fino a sette anni di carcere e il ritiro della patente a chi abbandona i propri animali causando morti o feriti



Turismo e startup, al via la seconda call Argo

in collaborazione con  **CONAD**

adv

Raccomandati per te

Armi all'Ucraina, Provenzano (Pd): "No a rese dei conti. Un errore votare col governo, il premier non è più Draghi"

Daniele Cobiانchi: "Puntare sugli influencer è una scorciatoia rischiosa, dopo il caso Ferragni tanti brand li molleranno"

No del vaticano ai soldi di Leonardo per l'ospedale pediatrico Bambino Gesù: "Inopportuno". L'azienda: "Non capiamo"

Cinque in condotta e gite cancellate: la stangata nei licei dopo le occupazioni

adv

© Riproduzione riservata

adv

CRONACA ARADEO

Stalking con messaggi minacciosi alla ex e botte alla moglie, arrestati due uomini

Ad Aradeo fermato un 35enne. La donna l'aveva appena denunciato e lui si era appostato sotto casa. Trovandovi, però, anche i carabinieri. A Casarano, ai domiciliari un 43enne: la consorte colpita in testa al culmine di una lite. Ora è in una struttura protetta con i figli minorenni



Redazione

12 gennaio 2024 10:10



Il comando compagnia di Casarano.

L ECCE – Attenzione sempre molto alta sulla violenza di genere anche nel Salento dove, nelle ultime ore, si sono registrati ben due arresti. In un caso, si tratta di un uomo che, con atteggiamento ossessivo, non accettando la fine di una relazione, avrebbe perseguitato in ogni modo una giovane frequentata fino a poco

tempo addietro. Nell'altro, invece, un marito avrebbe picchiato la consorte. E sono stati i vicini, in questo caso, a richiamare, l'attenzione dei carabinieri, dopo aver sentito le urla provenire da un'abitazione.

Il primo caso ad Aradeo

Il primo caso si riferisce ad Aradeo, dove un 35enne dovrà rispondere di atti persecutori. L'uomo, non accettando la fine della relazione, avrebbe ripetutamente molestato e minacciato la ex compagna per mesi, attraverso telefonate e messaggi. Fino a portarla all'esasperazione. Ieri pomeriggio, la decisione della malcapitata di rivolgersi ai militari della stazione aradeina, denunciando i fatti.

La questione avrebbe di per sé fatto aprire un'indagine, ma, nella circostanza, è accaduto di più. Nel rientrare presso la propria abitazione, infatti, la donna che aveva appena sporto denuncia, vi ha trovato davanti l'ex compagno. Era lì ad aspettarla. Solo che a casa, questa volta, non vi era arrivata da sola. I carabinieri, infatti, l'avevano seguita per approfondire la vicenda.

Il 35enne, spiazzato dalla situazione, non avrebbe saputo fornire una giustificazione plausibile circa la sua presenza presso l'abitazione della ex. In breve tempo, i carabinieri hanno ricostruito tutte le eventuali condotte vessatorie dell'ex compagno e proceduto all'arresto in flagranza.

Il secondo a Casarano

Sempre nel corso della stessa serata, questa volta a Casarano, i carabinieri sono intervenuti in seguito ad alcune segnalazioni di cittadini che avevano appena udito delle urla provenire da un'abitazione lasciando presumere che qualcuno potesse essere in pericolo. Qui, i militari dell'Arma hanno appurato che una donna aveva avuto una lite con il marito 43enne, per futili motivi. Una discussione degenerata, tanto che al culmine sarebbe stata colpita al capo dall'uomo.

La vittima è stata accompagnata presso il pronto soccorso dell'ospedale locale, per essere medicata e poi dimessa con alcuni giorni di prognosi. Mentre i carabinieri hanno arrestato l'uomo poiché ritenuto responsabile di violenza domestica nei confronti della moglie che, successivamente, è stata accompagnata presso una struttura protetta, insieme ai due figli minori.

Sia nel caso di Aradeo, sia in quello di Casarano, i due uomini sono stati sottoposti agli arresti domiciliari. Per ovvie ragioni di tutela delle vittime, omettiamo le generalità complete dei due indagati.

© Riproduzione riservata

[Home](#) > [Pesaro](#) > [Cronaca](#) > ["Violentata da tanti uom...](#)

"Violentata da tanti uomini". La denuncia di una ragazza

Al vaglio dei carabinieri le dichiarazioni di una quasi 30enne: il fatto l'altra notte e Vallefoglia



Scarpe rosse, simbolo della lotta alla violenza contro le donne

Cronaca "Violentata da tanti uomini". La denuncia di una ragazza

ARTICOLO: "Violentata e picchiata Avevo paura di morire"

Vallefoglia (Pesaro Urbino), 13 gennaio 2024 – **Una ragazza ucraina**, sfuggita alla guerra e ospitata da parenti nella zona di Vallefoglia, vagava ieri notte alle 3 lungo la strada provinciale vicino a Montecchio. Qualcuno l'ha vista ed ha chiamato i carabinieri. All'arrivo dei militari, **la giovane, quasi 30enne**, ha dichiarato di esser stata violentata da cinquanta uomini, di esser stata costretta a subire la violenza di questo gruppo numerosissimo che lei non conosceva ma che si è ritrovato in casa, dove abita con una parente.

La giovane avrebbe poi detto di esser stata **violentata da alcune persone**, infine da una soltanto. Invitata ad essere certa di ciò che stava denunciando, la giovane avrebbe affermato di **aver avuto un rapporto sessuale** completo con una sola persona, giovane, che frequentava la casa dove lei vive per stare accanto ad una anziana, un rapporto sessuale che poi, stando alle dichiarazioni successive della donna, sarebbe diventato un rapporto consenziente.

Potrebbe interessarti anche

Amazon CFDs: Qual è il modo migliore per guadagnare €2.700 a settimana come secondo reddito?

MarketPulsePro

Scopri di più

Di fronte a tutto questo, i militari hanno accompagnato **la giovane al pronto soccorso** per appurare se avesse avuto segni di violenza addosso. Da quanto si è appreso, i medici non avrebbero rilevato nulla che potesse far pensare una violenza o ad una serie di aggressioni a sfondo sessuale. Per questo, la giovane è stata poi ricondotta a casa dai familiari ed invitata a riordare i fatti che le sono accaduti. **Appariva in forte stato di choc**. Questo non significa che è stato sottovalutato ciò che ha raccontato alle 3 di notte, seppur con grande confusione. I militari ascolteranno i familiari della ragazza, e le persone che hanno avuto contatti con lei. Va ricostruito se ha davvero subito una violenza che ha poi avuto paura di denunciare apertamente per il timore di perdere un alloggio o una assistenza. E' stata informata l'autorità giudiziaria che cercherà di ricostruire i fatti ascoltando per prima cosa la ragazza con l'assistenza e la vicinanza di familiari.

La giovane è apparsa molto fragile e potrebbero essere anche la conseguenza di ciò che ha visto e vissuto nel suo Paese d'origine da dove è scappata per la guerra. I traumi anche psichici di quei momenti, potrebbero aver avuto un peso in questa vicenda. Non è escluso che la giovane possa essere anche sottoposta a perizia psichiatrica per valutare l'esigenza di cure mediche specialistiche. Ma il suo racconto, seppur confuso, sarà approfondito dai carabinieri.

ro.da.

Cronaca "Violentata da tanti uomini". La denuncia di una ragazza

Cronaca

La grafologia in classe. Screening nelle prime per scoprire talenti o svelare difficoltà

15 gen 2024

Cronaca

"Qui c'è un osservatorio diffuso"

15 gen 2024

Cronaca

Benedizione degli animali ieri in piazza

15 gen 2024



Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati



Cronaca "Violentata da tanti uomini". La denuncia di una ragazza



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

LA NAZIONE

QUOTIDIANONAZIONALE

IL GIORNO

IL TELEGRAFO

CATEGORIE

ABBONAMENTI

PUBBLICITÀ

Copyright ©2024 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-2968

Dati Societari Privacy Impostazioni Privacy

CRONACA

Arrestato in flagranza differita per atti persecutori contro la ex compagna

L'operazione della questura di Venezia nei giorni scorsi. Nel 2023 si è verificato un netto aumento delle misure preventive nell'ambito della violenza di genere



Redazione

13 gennaio 2024 12:14



Polizia, foto d'archivio

Arrestato e portato in carcere in base alle nuove norme che consentono l'arresto in "flagranza differita": è il primo caso di questo tipo nel territorio veneziano (in precedenza era successo a Padova), dove gli agenti della questura hanno fermato un uomo accusato di atti persecutori nei confronti della ex compagna. L'arresto è stato effettuato nella notte del 6 gennaio dalle volanti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico.

La nuova disposizione è valida in alcuni casi specifici, tra cui il reato di stalking, purché sia applicata entro 48 ore dai fatti e in presenza di prove evidenti della violenza. In questo caso, come riferisce la questura, l'uomo «avrebbe posto in essere un insieme di condotte violente e vessatorie, sotto forma di molestia e di minaccia».

L'operazione era scaturita dalla segnalazione fatta da una persona esterna al contesto familiare, che aveva scoperto lo stato di ansia della donna. Dopo la querela resa dalla vittima, i poliziotti hanno avviato un'indagine che ha consentito di raccogliere «gravi indizi di colpevolezza nei confronti dell'uomo» e quindi di procedere al suo arresto. L'Autorità giudiziaria, a conclusione del processo per direttissima, ha convalidato l'arresto ed emesso un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti dell'uomo, che è stato portato al carcere di Venezia. La vittima è invece stata accompagnata in un centro anti violenza della zona per il supporto necessario.

Quest'ultima attività si aggiunge ad una serie di risultati conseguiti nell'ambito delle violenze di genere nel corso del 2023. Secondo la questura, nell'anno da poco terminato si è verificato un netto incremento, rispetto al 2022, delle misure di prevenzione emesse, ovvero tutti quei provvedimenti preventivi che riguardano soggetti considerati socialmente pericolosi: misure che non presuppongono necessariamente la commissione di reati e la relativa condanna. Nel 2023 sono stati 123 i provvedimenti di ammonimento per violenza domestica, a fronte degli 87 emessi nell'anno 2022; gli ammonimenti per atti persecutori sono stati 71, contro i 52 del 2022. Nel 2023 le volanti hanno effettuato 530 interventi riconducibili a violenza domestica (nel 2022 erano stati 427), con l'applicazione di 97 procedure di intervento di codicerosso (87 nell'anno precedente).

CRONACA

Dieci anni di abusi, sin da quando lei era piccola: ora va a processo

Sul banco degli imputati un amico di famiglia



ST

13 gennaio 2024 09:24



QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE WHATSAPP DI BOLOGNATODAY

A processo dopo dieci anni di abusi, iniziati quando le, di anni, ne aveva solo sei. Per questo un cinquantenne, cittadino marocchino, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di violenza sessuale e atti sessuali con minorenni dal Gup di Bologna.

I fatti sono emersi solo nel 2022, quando la bimba, ormai diventata una ragazza, avrebbe trovato il coraggio prima di confidarsi con i propri familiari e poi di sporegere denuncia formale. Gli abusi sarebbero iniziati nel 2011: l'uomo, un amico

di famiglia, faceva da baby sitter sia alla vittima che al fratellino più piccolo di lei. Oltre agli abusi, alla allora bambina l'uomo avrebbe anche proferito minacce di morte o di violenza proprio al fratello più piccolo, nel caso in cui lei avesse rivelato qualcosa di quanto accaduto.

Ora il processo, disposto dal giudice Zoroldi e istruito dal pm Nascimberni, partirà a luglio. L'imputato è attualmente a piede libero ed è difeso -dettaglia l'Ansa- dall'avvocato Nazario Urbano. La vittima, parte civile assistita dall'avvocato Matteo Sanzani, è stata sentita in un incidente probatorio per cristallizzare le dichiarazioni accusatorie.

Approfitta di una bambina fragile: 50enne indagato per violenza sessuale aggravata

Continua a leggere su [BolognaToday](#)

Regione Sicilia

Picchia la fidanzata incinta e la mamma di lei, arrestato

Donne in salvo in casa vicini, lui minaccia di farla abortire

CALTANISSETTA, 13 gennaio 2024, 15:57

Redazione ANSA



↑

- RIPRODUZIONE RISERVATA

Un 27enne è stato arrestato dai Carabinieri a Caltanissetta per maltrattamenti in famiglia e lesioni, dopo aver picchiato la compagna incinta, al sesto mese di gravidanza, e la mamma di quest'ultima.

Le due donne sono riuscite a fuggire, trovando riparo da vicini di casa.

La madre della giovane era intervenuta in difesa della figlia che l'uomo aveva preso alla gola la figlia, picchiandola.

Così la furia del 27enne si è abbattuta sulla suocera che ha colpito più volte, facendola sbattere contro un armadio per poi cercare nuovamente di picchiare la compagna.

Quest'ultima però è riuscita a raggiungere i vicini che l'hanno fatta entrare in casa contattando i Carabinieri.

L'uomo avrebbe continuato a minacciare di morte la compagna, anche in presenza dei militari dell'Arma intervenuti, dicendo che l'avrebbe fatta abortire. Le due donne sono state poi portate in ospedale con un'ambulanza del 118.

L'uomo è stato arrestato e, dopo la convalida del provvedimento del gip, è stato condotto in carcere.

Reggio Emilia: sequestrata, picchiata e violentata da un conoscente. In manette un 46enne

Dovrà rispondere di sequestro di persona, violenza sessuale aggravata, deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, lesioni personali aggravate, spaccio di stupefacenti

14 Gennaio 2024





Chiusa a chiave nella camera da letto dall'uomo che si era offerto di ospitarla, e per circa 20 ore vittima di un'inaudita violenza in stile arancia meccanica. Tutto ha avuto inizio la sera del 24 dicembre scorso quando la donna, una 39enne reggiana, nei pressi della stazione ferroviaria sarebbe stata avvicinata da un uomo a lei conosciuto che l'ha invitata a casa con l'intento di offrirle da bere e da mangiare. La donna, in totale fiducia, acconsentiva a seguirlo a casa nella convinzione, come era già accaduto nel passato, che i due avrebbero passato assieme solo una mezz'ora.

Giunta a casa dell'uomo, per la donna è iniziato un vero e proprio incubo durato circa 20 ore. L'uomo, infatti, dopo averla condotta nell'appartamento ed averle offerto una dose di crack e fatto bere in maniera continua dei superalcolici, la chiudeva a chiave all'interno della camera da letto. Quindi con violenza, colpendola al volto ed alla testa, afferrandola per il collo e facendola sbattere contro il mobilio, nonché approfittando del suo stato di alterazione psicofisica, la costringeva a subire più rapporti sessuali. Condotte di un'inaudita violenza quelle compiute dall'uomo, 46enne, che cagionava nella poveretta plurime lesioni personali, giudicate dai sanitari guaribili in non meno di 15 giorni, e dalle quali derivava anche uno sfregio permanente del viso.

Soltanto dopo 20 ore l'uomo la portava fuori di casa abbandonandola nei pressi di una fermata dell'autobus dove sanguinante al volto, tumefatta ed invocante aiuto veniva trovata in strada nel tardo pomeriggio di Natale da alcuni passanti. Condotta a mezzo ambulanza all'Arcispedale Santa

Maria Nuova di Reggio Emilia, veniva ricoverata per le gravi lesioni riportate dall'aggressione. Durante il ricovero la donna veniva sentita in ospedale dai Carabinieri della stazione di Corso Cairoli che avevano modo di rilevare anche le impressionanti condizioni del volto che si presentava, dopo le medicazioni e la suturazione delle ferite, ancora tumefatto e con gli occhi gonfi. Successivamente alle dimissioni veniva nuovamente sentita dai carabinieri della stazione di Reggio Emilia Principale a cui indicava anche dove fosse l'immobile dove erano stati consumati i reati.

Acquisiti e riscontrati i fatti i carabinieri della stazione di Reggio Emilia Principale davano avvio ad approfondite indagini, che portavano all'identificazione del presunto autore delle gravi condotte delittuose in un 46enne abitante in città. L'uomo veniva quindi denunciato alla Procura della Repubblica di Reggio Emilia per i reati di violenza sessuale aggravata, sequestro di persona aggravato, deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, lesioni personali aggravate, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. La Procura reggiana condividendo con le risultanze investigative dei Carabinieri della stazione di Reggio Emilia Principale ha richiesto e ottenuto dal GIP del Tribunale di Reggio Emilia, l'applicazione nei confronti dell'uomo dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere.

Ieri pomeriggio i Carabinieri della Stazione di Reggio Emilia Principale ricevuta l'ordinanza applicativa della misura cautelare, vi davano esecuzione arrestando l'uomo, ristretto, al termine delle formalità di rito, a disposizione della Procura reggiana. Durante l'esecuzione i carabinieri davano corso alla perquisizione dell'appartamento dove l'uomo vive, procedendo al sequestro di effetti che riscontravano quanto dichiarato dalla vittima, tra cui il materasso con ancora presenti evidenti tracce di sangue.

Gli accertamenti relativi al procedimento, in fase di indagini preliminari, proseguiranno per i consueti approfondimenti investigativi al fine delle valutazioni e determinazioni inerenti all'esercizio dell'azione penale.



